

1° classificato 2010
Marisa Provenzano - Catanzaro

FUNAMBOLA

Lacerata dalle indifferenze
con in bocca il gusto amaro delle delusioni
e funambola in equilibrio instabile
percorro il sottile filo della memoria.

Mi coglie la vertigine del vuoto di una vita
e mi rassegnò al dolore di assenze inevitabili.

L'anima fragile come cristallo
si frammenta contro gli spigoli delle ombre
e vaga silenziosa nelle inutili attese
di domani incerti ed emozioni nuove.

Inadeguate le parole non bastano
a cogliere l'intricato fluire del tempo
gli interrogativi misteriosi dell'esistere
e rimane il non senso del tormento
di una solitudine spessa come il silenzio.